

# Vigilanza Bce, Patuelli contro le nuove regole sulle sofferenze

►Bankitalia: evitare disparità di trattamento  
Renzi: «Così si rischia di strangolare le Pmi»

## LE BANCHE

ROMA C'è un distinguo di Bankitalia sul «macigno» delle nuove regole della Vigilanza Bce che impongono di svalutare il 100% dei crediti dubbi non garantiti entro due anni e di quelli garantiti entro sette: sì alla novità ma a condizione che a seguito della consultazione pubblica aperta fino all'8 dicembre, la tabella di marcia sia temperata per tener conto dei maggiori tempi di recupero giudiziario dei crediti in Italia rispetto agli altri paesi.

Secondo la precisazione di fonti vicine a Via Nazionale, in questo modo si eviterebbe la creazione di disparità fra Paesi diversi nell'applicazione delle norme Bce. In questo senso a Via Nazionale si ritiene che dai nuovi criteri siano escluse le posizioni garantite da collaterale e, in ogni caso, lo stock di crediti deteriorati esistenti. Le norme in sostanza andrebbero applicate solo ai nuovi flussi di crediti deteriorati originati con affidamenti dall'1 gennaio, e non anche quelli in essere che dal prossimo anno dovrebbero deteriorarsi.

La tempistica delle nuove linee guida di Francoforte «è da rivoluzione», ammonisce il presidente Abi, Antonio Patuelli, al Forum Ansa. «Mi sembra un meccanismo un pò improvvisato». Il giorno prima durante il comitato di presidenza di Palazzo Altieri, Patuelli ha rilevato con i grandi banchieri che questo argomento è un problema europeo non solamente italiano:

bisogna mobilitare tutti i settori economici, sociali ed istituzionali italiani e far maturare queste convinzioni a livello europeo.

## CONFINDUSTRIA PREOCCUPATA

Il governo italiano «è stato attenzionato» sulle conseguenze negative del provvedimento ma per avere risultati serve un «concerto europeo» di varie istituzioni. Patuelli ha ricordato le prese di posizione del presidente della commissione Ecofin del Parlamento Ue, Roberto Gualtieri, in tal senso e le rilevazioni che arriveranno nei prossimi mesi. «L'obiettivo è riportare il livello delle sofferenze sugli impieghi ai limiti toccati nel 2007 prima della crisi», ha aggiunto il leader dell'Abi sottolineando come per superare definitivamente le difficoltà debba essere questo il target da raggiungere per il sistema bancario. Anche il segretario del Pd Matteo Renzi ha preso posizione su Twitter: «Se passano nuove regole, il credito alle piccole aziende sarà impossibile. Stanno compiendo gli stessi errori 2013». L'addendum della Bce viene definito «incomprensibile e irragionevole» da Confindustria le imprese sono «estremamente preoccupate».

Nel rapporto Eba sul rischio del settore bancario europeo si segnalano passi in avanti da parte degli istituti anche se restano rischi sulla qualità degli asset e sulla sostenibilità dei profitti a causa dei Non performing loans.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

